

Centrosinistra verso il voto

Sprint primarie tra tensioni e appelli al voto

Bellanova: il Pd "scarichi" Emiliano
Boccia: no, deve completare il lavoro



Damiani e Gioffredi alle pagg. 2 e 3

Le regionali:
la polemica

Attualità



Il diktat di Amati sul voto: «Spontaneo o non sarà valido»

► Allarme del consigliere che punta l'indice contro le «truppe cammellate pronte a muoversi»

Vincenzo DAMIANI

«Truppe cammellate» pronte a muoversi per le primarie del centrosinistra pugliese, finendo per falsare il voto: è l'allarme lanciato da uno dei candidati, il consigliere regionale **Fabiano Amati**, che punta l'indice contro «i capi bastone di **Michele Emiliano**» che, a suo avviso, starebbero organizzando «mobilitazioni non spontanee» in vista del voto del prossimo 12 gennaio. La replica del governatore è pacata ma secca: «Una preghiera a **Fabiano**, in mancanza di elementi concreti e oggettivi non si faccia prendere in giro da chi parla a vanvera».

Ad una settimana esatta dall'apertura dei seggi per la scelta del candidato unico della coalizione di centrosinistra alle Regionali, divampano le polemiche.

In realtà, già il senatore Dario Stefano, in una intervista al Nuovo Quotidiano di Puglia, aveva polemizzato sulla presunta mancata trasparenza delle primarie, tanto da chiedere il rendiconto economico del 2015. Ora, però, è direttamente un candidato a gettare ombre: «Patti chiari e amicizia lunga - esordisce **Amati** - siccome sento echi di mobilitazioni non spontanee, condotte dai capi bastone locali di Emiliano, avverto che non riconoscerò il risultato dei seggi ove non ci fosse corrispondenza tra i voti espressi e il contributo economico raccolto». Per esprimere la propria preferenza domenica 12 gennaio verso uno dei quattro candidati (oltre Emiliano ed **Amati**, gareggiano Elena Gentile e Leonardo Palmisano) bisognerà versare un contributo di un euro. «Le elezioni primarie

► La replica del comitato delle primarie: «Regole scritte da mesi che faremo rispettare»

- prosegue **Amati** - sono uno straordinario strumento di partecipazione alla condizione che tutto si svolge regolarmente e in libertà. Io vorrei competere per le critiche al governo Emiliano e per le diverse soluzioni che propongo per affrontare i problemi. Non ho nessuna voglia di assistere alla chiamata alle armi svolta da tifosi più o meno interessati e

per ragioni attinenti al potere distribuito o da distribuire. Per evitare qualsiasi deviazione c'è bisogno di un impegno spontaneo da parte di tutti e del rispetto delle regole». «La corrispondenza in ogni seggio tra i voti espressi e il contributo economico raccolto è una di queste regole, forse la più importante, perché - aggiunge - avendo a che fare con il de-



naro induce tutti alla prudenza, anche nell'ipotesi in cui qualcuno pensasse generosamente di sostituirsi nel pagamento ai propri amici o sostenitori. Lo dico prima per evitare incomprensioni postume e - conclude - perché mi piacerebbe vincere o perdere solo sulla base delle soluzioni che propongo ai problemi delle liste l'attesa, Xylella, rifiuti».

A cercare di assicurare **Amati** è il comitato organizzatore delle primarie: ci sono «regole già scritte da mesi e che il comitato farà rispettare a garanzia del valore collettivo delle primarie. Tutti i componenti dei partiti lavoreranno per garantire la massima collegialità del comitato organizzativo. Comitato che sta lavorando gratuitamente per far svolgere al meglio le primarie del prossimo 12 gennaio», rispondono il presidente dell'associazione Primarie Puglia 2020, Claudio Cesaroni, e il garante Domenico Magistro. «Entro martedì 7 gennaio - precisano - saranno rese pubbliche tutte le sedi di voto ed in ogni sede ci saranno almeno 5 componenti di seggio. A tutti questi volontari va il nostro ringraziamento».

Le parole del consigliere regionale del Pd non sono piaciute ad Emiliano che, però, ha preferito replicare mantenendo un profilo basso, per evitare di innescare altre polemiche. «Si sta mettendo in moto - dice il presidente - una enorme macchina organizzativa che ha già portato ad avere una copertura di seggi su tutto il territorio pugliese. Questa capacità è un punto di forza del centrosinistra pugliese. Il valore delle primarie risiede ovviamente nella loro trasparenza e correttezza. L'esito deve rispettare la volontà popolare e centinaia di volontari saranno impegnati a garantire che tutte le operazioni si svolgano nella piena regolarità. Chiunque abbia voglia di sostenermi conosce bene i principi ai quali è ispirata tutta la mia vita e sa quindi che il rispetto delle leggi e delle regole sono per me un presupposto fondamentale. Quindi **Fabiano Amati** in me troverà un alleato convinto nel difendere questo strumento democratico da ogni tipo di condizionamento».

Sull'affluenza alle primarie, nei giorni scorsi, si è innescato un dibattito perché si teme il flop: nel 2015 quasi in 100mila si recarono alle urne, questa volta si spera di arrivare a 80mila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zoom

L'accusa: «Mobilitazioni di capibastone emilianiani»

1 «Patti chiari e amicizia lunga - ha chiarito **Amati** -. Sento echi di mobilitazioni non spontanee condotte dai capi bastone locali di Emiliano. Impegno di tutti per evitare deviazioni».

Da Stefano la richiesta del rendiconto 2015

2 Già in passato il senatore Dario Stefano aveva polemizzato sulla presunta mancata trasparenza delle primarie, tanto da chiedere il rendiconto economico 2015.

Emiliano: «Strumento democratico da difendere»

3 «**Amati** - ha precisato Emiliano - in me troverà un alleato convinto nel difendere questo strumento democratico da ogni tipo di condizionamento».

Ad una settimana dal voto Il consigliere pd: «Mobilitazioni non spontanee». Il governatore: «Regole sacre»



I duellanti Michele Emiliano e Fabiano Amati

Centrosinistra, allarme brogli sulle primarie La denuncia di Amati, la replica di Emiliano

di Lucia del Vecchio

Manca una settimana alle Primarie del centrosinistra, e lo scontro fra i candidati si accende. Amati denuncia un pericolo-brogli («Sento echi di mobilitazioni non spontanee»), Emiliano risponde: «Per me il rispetto delle regole è fondamentale. Attenzione a chi parla a vanvera».

a pagina 2

Primo piano | La politica

Primarie, è lite tra Amati ed Emiliano

Il consigliere regionale sente puzza di brogli: «Vigilerò sulla corrispondenza tra voti e contributi»
La replica del governatore: «Per me le regole sono tutto, attenzione a chi parla a vanvera»

BARI Manca una settimana alla celebrazione delle primarie del centrosinistra per la scelta del candidato presidente della Regione Puglia. E mentre il comitato lavora per definire le sedi dei seggi e assicura che «farà rispettare le regole già scritte da mesi a garanzia del valore collettivo delle primarie», Fabiano Amati lancia l'allarme su «possibili brogli».

Il consigliere regionale del Pd, competitor del presidente uscente, Michele Emiliano, insieme alla collega di partito Elena Gentile e al sociologo Leonardo Palmisano, non le manda a dire. «Patti chiari e amicizia lunga - afferma senza mezzi termini -. Siccome sento echi di mobilitazioni non spontanee, condotte dai capi bastone locali di Emiliano, avverto che non riconoscerò il risultato dei seggi ove non ci fosse corrispondenza tra i voti espressi e il contributo economico raccolto. Le elezioni primarie - affonda - sono uno straordinario stru-

mento di partecipazione, alla condizione che tutto si svolga regolarmente e in libertà».

Gli risponde a stretto giro di posta lo stesso Emiliano. «Chiunque abbia voglia di sostenersi conosce bene i principi ai quali è ispirata tutta la mia vita - sottolinea il presidente - e sa quindi che il rispetto delle leggi e delle regole sono per me un presupposto fondamentale. Quindi Fabiano Amati in me troverà un alleato convinto nel difendere questo strumento democratico da ogni tipo di condizionamento. In mancanza di elementi concreti e oggettivi - conclude Emiliano - Amati non si faccia prendere in giro da chi parla a vanvera».

Le precisazioni di Amati arrivano dopo le dichiarazioni pubbliche di Giacomo Olivieri - ex leader di Realtà Italia e amministratore unico della Multiservizi, nonché sponsor alle ultime comunali di Bari del candidato sindaco di centrodestra, Pasquale Di Rella -

di appoggio pubblico al presidente uscente, da cui, ha dichiarato l'avvocato barese al *Corriere*, «non si è mai allontanato». Amati sottolinea di «non avere nessuna voglia di assistere alla chiamata alle armi svolta da tifosi più o meno interessati e per ragioni attinenti al potere distribuito o da distribuire».

«Per evitare qualsiasi deviazione - continua il consigliere regionale - c'è bisogno del rispetto delle regole. La corrispondenza in ogni seggio tra i voti espressi e il contributo economico raccolto - precisa - è una di queste regole, forse la più importante, perché avendo a che fare con il denaro induce tutti alla prudenza, anche nell'ipotesi in cui qualcuno pensasse "generosamente" di sostituirsi nel pagamento ai propri amici o sostenitori».

«Lo dico prima - conclude Amati - per evitare incomprensioni postume».

L. d. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le regole

● Le primarie del centro-sinistra si terranno il 12 gennaio. Si vota nel luogo dove si ha la residenza, muniti di tessera elettorale e documento. Le sedi dei seggi saranno rese note il 7 gennaio. Per votare è necessario versare 1 euro di contributo che finirà nelle casse di una associazione no profit.



I competitor

I quattro partecipanti alle primarie: (da sinistra) Gentile, Emiliano, Amati e Palmisano

PRIMARIE MONITO AGLI «EMILIANISTI» SULLA CORSA AI SEGGI E IL CONTRIBUTO DI 1 EURO. IL 7 SARANNO DIFFUSE LE SEDI DI VOTO

«No a truppe mobilitate dai capibastone»

Amati avverte: controllerò la corrispondenza tra il versamento e il numero dei voti

● Ieri si è tenuta la riunione del comitato organizzativo delle primarie alla presenza di tutti i rappresentanti dei candidati. Il presidente del comitato, **Claudio Cesaroni**, e il garante **Mimmo Magistro** riferiscono che «si è discusso di tutti gli aspetti organizzativi: schede elettorali, verbali, raccolta dati, seggi, compreso il contributo di 1 euro. Parliamo di regole già scritte da mesi e che il comitato farà rispettare a garanzia del valore collettivo delle primarie». Tutti i componenti dei partiti, dicono, dovranno lavorare «per garantire la massima collegialità del comitato organizzativo. Comitato che sta lavorando gratuitamente per far svolgere al meglio le primarie del prossimo 12 gennaio». Entro martedì 7 «saranno rese pubbliche tutte le sedi di voto ed in ogni sede ci saranno almeno 5 componenti di seggio. A tutti questi volontari va il nostro ringraziamento pubblico».

Intanto si leva la voce dei candidati, a cominciare da **Fabiano Amati**, che chiedono massimo rigore sulla conta finale. «Patti chiari e amicizia lunga. Siccome sento echi di mobilitazioni non spontanee, condotte dai

capi bastone locali di Emiliano, avverto - dice - che non riconoscerò il risultato dei seggi ove non ci fosse corrispondenza tra i voti espressi e il contributo economico raccolto. Le elezioni Primarie sono uno straordinario strumento di partecipazione alla condizione che tutto si svolga regolarmente e in libertà». Io, aggiunge **Amati**, «vorrei competere per le critiche al governo Emiliano e per le diverse soluzioni che propongo per affrontare i problemi. Non ho nessuna voglia - sottolinea - di assistere alla chiamata alle armi svolta da tifosi più o meno interessati e per ragioni attinenti al potere distribuito o da distribuire. Per evitare qualsiasi deviazione, c'è bisogno di un impegno spontaneo da parte di tutti e del rispetto delle regole. La corrispondenza in ogni seggio tra i voti espressi e il contributo economico raccolto è una di queste regole, forse la più importante, perché avendo a che fare con il denaro induce tutti alla prudenza, anche nell'ipotesi in cui qualcuno pensasse "generosamente" di sostituirsi nel pagamento ai propri amici o sostenitori».

A scanso di equivoci, conclude, «lo dico prima per evitare incomprensioni postume e perché mi piacerebbe vincere o perdere solo sulla base delle soluzioni che propongo ai problemi delle liste l'attesa, Xylella, rifiuti etc».



PRIMARIE Fabiano Amati

Migranti e under 18, obbligo di prenotarsi online alle primarie

Domenica prossima la sfida a quattro per la candidatura a governatore
Martedì le sedi definitive. **Amati** attacca Emiliano: "Strane mobilitazioni"

di Antonello Cassano • a pagina 3

Primarie, fissato il regolamento: un euro di contributo per votare

Amati attacca Emiliano

Che replica: "Non si faccia prendere in giro da chi parla a vanvera"

A una settimana dalle primarie del 12 gennaio per eleggere il candidato presidente di centro-sinistra, mentre infuriano le polemiche tra gli sfidanti **Fabiano Amati**, Elena Gentile, **Michele Emiliano** e Leonardo Palmisano, proseguono i lavori del comitato organizzativo delle primarie, che ha varato un sito web primariepuglia2020.it con tutte le istruzioni per il voto. Il regolamento prevede alcuni passaggi obbligatori per recarsi ai gazebo domenica prossima (i seggi saranno aperti dalle 8 alle 20). Per votare bisognerà presentarsi al seggio con un valido documento d'identità e si potrà esprimere un'unica preferenza. Potranno votare tutti i cittadini residenti nei comuni pugliesi che abbiano compiuto 16 anni entro il 31 dicembre 2019.

Va detto però che il regolamento prevede che chi voglia votare dovrà dichiarare di rico-



noscerci nella proposta politico-programmatica della coalizione e accettare di essere registrato al momento del voto nell'albo pubblico degli elettori del centrosinistra. Inoltre per votare sarà necessario versare almeno un euro a titolo di contributo per le spese organizzative (a questo proposito il comitato organizzatore ha dato vita a un'associazione non profit che avrà il compito di incassare i contributi e sostenere le spese). Regole più stringenti invece per gli studenti fuorisede, i migranti e i sedicenni, che dovranno registrarsi entro tre giorni prima del voto attraverso il sito primariepuglia2020.it. Al momento le sedi in cui saranno allestiti i seggi sono poco più di 200, per la maggior parte in provincia di Lecce (92). Sono invece 42 quelle in provincia di Bari. A Bari città sono state per il momento individuate sette sedi. Tra queste ci sono due circoli

del Pd in via Zara e via Salvemini, due alberghi (hotel Majestic e hotel La Baia) e tre locali privati (viale Lazio, via De Marinis e Corso Vittorio Emanuele a Carbonara). In ogni seggio presidente e componenti dovranno sottoscrivere il verbale alla fine del voto e trasmetterlo al comitato organizzatore, che avvierà lo scrutinio che porterà alla proclamazione del vincitore.

Ma proprio sulle operazioni di voto si scatena una nuova polemica fra i candidati. A lanciare un duro avvertimento è [Fabiano Amati](#): «Sento cchi di mobilitazioni non spontanee condotte da capi bastone locali di Emiliano. Avverto che non riconoscerò il risultato dei seggi laddove non ci fosse corrispondenza tra i voti espressi e il contributo economico raccolto». Il riferimento è al contributo obbligatorio di almeno un euro per poter votare. In occasioni simili si so-

no verificati casi in cui si registravano in alcuni circoli alti numeri di votanti e pochi soldi versati. «Parliamo di regole già scritte da mesi e che il comitato farà rispettare. Entro la giornata di dopodomani saranno rese pubbliche tutte le sedi di voto e in ogni sede ci saranno almeno cinque componenti di seggio», replicano il presidente del comitato Claudio Cesaroni e il garante Mimmo Magistro. «Il rispetto delle leggi e delle regole sono per me un presupposto fondamentale – risponde il governatore Emiliano – [Fabiano Amati](#) troverà quindi in me un allcato convinto nel difendere questo strumento democratico da ogni tipo di condizionamento. Una preghiera a [Fabiano](#): in mancanza di elementi concreti e oggettivi non si faccia prendere in giro da chi parla a vanvera».

— **a.cass.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Gli sfidanti Da sinistra: [Michele Emiliano](#), Elena Gentile, [Fabiano Amati](#) e Leonardo Palmisano

■ PRIMARIE Emiliano: «Decidono i pugliesi chi sarà il loro presidente» «Le regole saranno rispettate»

Le rassicurazioni del comitato dopo i dubbi sollevati dal candidato Amati

BARI - Ci sono «regole già scritte da mesi e che il comitato farà rispettare a garanzia del valore collettivo delle primarie. Tutti i componenti dei partiti lavoreranno per garantire la massima collegialità del comitato organizzativo. Comitato che sta lavorando gratuitamente per far svolgere al meglio le primarie del prossimo 12 gennaio», lo dichiarano il presidente dell'Associazione Primarie Puglia 2020, Claudio Cesaroni, e il garante Domenico Magistro.

È stato il consigliere regionale del Pd, **Fabiano Amati**, candidato alle primarie, a sollevare dubbi: «Patti chiari e amicizia lunga. Siccome sento echi di mobilitazioni non spontanee, condotte dai capi bastone locali di Emiliano, avverto che non riconoscerò il risultato dei seggi ove non ci fosse corrispondenza tra i voti espressi e il contributo economico raccolto. Le elezioni Primarie sono uno straordinario strumento di partecipazione alla condizione che tutto si svolge regolarmente e in libertà», ha dichiarato. «Lo dico prima - ha precisato **Amati** - per evitare incomprensioni postume e perché mi piacerebbe vincere o perdere solo sulla base del-

le soluzioni che propongo ai problemi delle liste l'attesa, Xylella, rifiuti etc».

L'Associazione Primarie Puglia 2020 fa sapere che il contributo di chi si recherà ai seggi per votare il prossimo 12 gennaio sarà di un euro. «Entro martedì 7 gennaio saranno rese pubbliche tutte le sedi di voto ed in ogni sede ci saranno almeno 5 componenti di seggio. A tutti questi volontari va il nostro ringraziamento pubblico», dicono Cesaroni e Magistro.

«Con le primarie noi non ci facciamo scegliere i candidati da Roma o da Milano, non li sceglie un leader piuttosto che un altro e non c'è uno scambio tra le forze politiche come se la Puglia e i pugliesi non contassero nulla. Qui c'è un confronto tra i cittadini pugliesi che decidono chi sarà il loro presidente attraverso le primarie e fasi partecipative legate al programma» ha detto, invece, il presidente della Regione, **Michele Emiliano**, candidato alle primarie di coalizione, parlando a Brindisi dove ha incontrato i sindaci, gli amministratori locali e i cittadini per parlare del territorio e dell'importanza delle primarie del 12 gennaio.

